

Entro ed esco dal mio rifugio.

Solo io lo posso fare perchè il mio rifugio è dentro di me, nella mia testa, nel mio cuore, nella mia anima.

Ecco l'adolescenza, un passaggio della vita che tutti noi attraversiamo. Io lo sto percorrendo e trovo che non è solo una tempesta ormonale ma un sentiero di crescita fisica ma, soprattutto, psicologica.

Ognuno di noi lo vive individualisticamente, con le proprie esperienze, passioni e conoscenze.

Non mi chiudo in me stessa per fuggire dalla realtà, cerco di trovare un'oasi di serenità interiore che mi permetta di affrontarla nel modo migliore. Non rifugio la compagnia, non mi isolo dagli amici, quelli veri, anzi apprezzo la loro vicinanza, i loro scherzi, le battute, il dialogo.

Poi, rimasta sola, mi arrampico dentro me stessa, raggiungo la casetta sul ramo dell'albero della mia anima e guardo il mondo da lassù, cercando di comprendere cosa c'è all'orizzonte, come una giovane Leopardi "sull'ermo colle".

Nel mio rifugio mi fa compagnia Fantasia, una creatura piena di inventiva; con lei vivo avventure formidabili, mi spingo in luoghi lontani, dove la natura incontaminata solletica il mio spirito: montagne, foreste, fiumi impetuosi, mari, deserti che non appaiono in nessuna carta geografica ma sono solo disegnate sui muri del mio rifugio.

Quando Fantasia mi lascia, viene a trovarmi Poesia, molto più giudiziosa e romantica di Fantasia. Con me è sempre feconda di dolcissime parole, immagini forti, talvolta crude ma immensamente ricche di umanità. Compensa la parte razionale della mia mente scaldandomi il cuore. Infatti quando arriva l'altra mia amica, Ragione, subito trovano da ridire e, spesso, Poesia lascia il mio rifugio e Ragione comincia ad elencare concetti concreti, per lei inappellabili, desunti dal suo esasperato razionalismo.

Dopo un po' comincio ad avere malinconia di Fantasia e Poesia e, con una scusa per non ferire il suo orgoglio, la invito a lasciarmi sola per pensare ai suoi insegnamenti e

mi rituffo nella leggerezza delle altre due compagne per fare entrare luce e aria fresca nel mio rifugio.

Le mie tre amiche si sono spartite le stanze dentro di me: Ragione vive nel mio cervello, quello che chiama, con enfasi e spocchia, il super attico. Poesia e Fantasia hanno arredato il mio cuore e la mia anima, le stanze dei sentimenti e delle tribolazioni.

Per ultima ho lasciato colei che con la sua esistenza riempie tutto di me stessa, l'amica che solletica tutti i miei sensi: la vista con i suoi colori; l'udito con i suoi suoni; il tatto con le sue infinite forme; il gusto con i suoi sapori e la voce con le sue innumerevoli voci. E' l'amica che l'uomo cerca di imprigionare, cambiare, distruggere. E' Natura, l'essere più puro le cui origini si perdono nella notte dei tempi, che precede la nascita dell'uomo e, nella sua estrema bellezza, è testimonianza divina.

Come si fa a non amarla, coccolarla, godere della sua maestosità!

Quando esco dal mio rifugio, mi sembra poter affrontare con maggior equilibrio e sicurezza la mia vita quotidiana. Mi sento più determinata a scuola, più tranquilla nel cercare di risolvere i problemi che si presentano anche a noi tredicenni.

I dialoghi interiori a cui assisto tra Ragione, Fantasia, Poesia e Natura mi aiutano a crescere e a confrontare le diverse percezioni nella mia vita. Nessuna delle quattro prevela sull'altra e, anche se fanno finta di non accorgersene, c'è una stretta sintonia nei modi di interpretare l'esistenza tra le contendenti.

Assisto affascinata ai loro dibattiti e guardo con particolare affetto Poesia così discreta e leggera, così facile ad arrossire al minimo sguardo, così portata ad esprimere i sentimenti più intimi e nascosti.

Mi rispecchio molto in lei e vorrei portare fuori dal mio rifugio i suoi insegnamenti, la sua purezza. Ahimè mi frena la rudezza, l'estrema concretezza, la protervia che percepisco e soffro fuori dal mio rifugio.

So di poter ragionare, amare le persone, commuovermi dinnanzi all'immensità del cielo, la meraviglia del Creato, a un verso poetico.

Il mio rifugio è pieno di tutto questo.

Solo io posso accedere nel mio rifugio ma la sua porta è sempre aperta per far sentire i battiti del mio cuore.

Daisy Cignarelli II° B scuola media Ferrini

28 Marzo 2019

CONCORSO LETTERARIO "LUISE HEILMANN" - RETALBEVA 25.5.2019  
TEMA: "IL RIFUGIO"